

Oggetto: Procedura aperta finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro per la fornitura con contratto estimatorio di Strumentario e Dispositivi Medici Impiantabili per Interventi di osteosintesi e materiale correlato per la Sala Operatoria della S.C. Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda Ospedaliera G. Brotzu per il periodo di 24 mesi, con facoltà di rinnovo per ulteriori 12 mesi. Codici CIG vari.

FAQ

Domanda: Buongiorno siamo a chiedere:

- 1) se esiste un modulo per la compilazione dell'offerta economica, oppure dobbiamo creare offerta su carta intestata.
- 2) dobbiamo inviare un listino completo?

Risposta: 1) Si richiede che l'offerta economica venga prodotta dall'Operatore Economico, secondo le modalità indicate all'art. 13 del CSA – sezione Busta Economica. 2).

Domanda: Buonasera, con la presente siamo a chiedere se sia indispensabile, per i lotti che prevedano più Rif., dover completare l'intero lotto o poter offrire solamente i sub-lotti (Rif) di interesse.

Risposta: V. art. 14 del CSA.

Domanda: Buonasera, per i lotti che prevedono più RIF (sublotti), siamo a chiedere se sia indispensabile presentare offerta per tutte le voci (Rif.) richieste.

Risposta: V. art. 14 del CSA.

Domanda: Spettabile Ente, in relazione alla procedura indicata in oggetto, si desidera sottoporre alla Vs. spettabile attenzione alcune criticità, emerse dalla lettura della documentazione di gara e ritenute a proprio parere suscettibili di chiarimenti. Rispetto al lotto 13 costituito da un unico riferimento si significa che a parità di riferimento vengono richiesti 2 impianti tipo differenti con specifici quantitativi

- 48 cavi
- 8 impianti tipo dove si richiedono nuovamente cavi e altri prodotti

Considerato che nella seconda tipologia di impianto vengono nuovamente richiesti i cavi indicati nel primo impianto si chiede di confermare che debbano essere quotati n. 56 cavi (48 relativi al primo impianto e 8 cavi relativi al secondo impianto) e 8 pezzi per gli altri codici offerti/richiesti.

Risposta: Si conferma.

Domanda: In riferimento al lotto 12 KIT DI FISSAZIONE ESTERNA rif. 4 KIT FISSATORE ESTERNO PER OMERO PROSSIMALE, rif. 5 KIT FISSATORE ESTERNO ARTICOLATO DI GOMITO e rif. 6 KIT MINI FISSATORE ESTERNO DI CALCAGNO si chiede di specificare l'impianto tipo.

- al lotto 12 KIT DI FISSAZIONE ESTERNA rif. 1 - 4 -5 - 6 si chiede se nell'impianto tipo vanno quotate anche le viti ossee. In tal caso si chiede di specificare il numero di viti/fili per ogni dispositivo.

Risposta: I Kit sono precostituiti all'interno di confezioni sterili. Per quanto riguarda la composizione di kit differenti si fa riferimento al lotto 11.

Domanda: In riferimento al lotto dell'Inchiodamento si chiede che sia riformulata la descrizione in quanto la medesima individua in modo univoco un'unica azienda sul mercato, limitando la partecipazione di altre aziende.

Risposta: Si conferma il contenuto del CSA.

Domanda: Buongiorno, si chiedono i seguenti chiarimenti:

LOTTO 2: VITI AUTOROMPENTI IN LEGA DI TITANIO

lotto 2 rif. n. 1 si chiede se la composizione dell'impianto tipo (1 vite cannulata e una rondella) trattasi di refuso atteso che una vite autorompente non può essere cannulata e non può avere la necessità di una rondella;

Risposta: Si tratta di refuso.

lotto 2 rif. 2: si chiede se la descrizione "vite troncoconica" trattasi di refuso atteso che una vite a rottura programmata non può essere troncoconica.

Risposta: Si tratta di refuso.

lotto 2 rif. 3: si chiede se la descrizione "testa a basso profilo" trattasi di refuso atteso che la vite a rottura programmata è già priva di testa.

Risposta: Si tratta di refuso.

lotto 2 rif. 4: si tratta di una vite diversa dalla vite a rottura programmata, si chiede di dividere il lotto.

Risposta: Si tratta di refuso.

Nel caso di conferma, trattandosi di prodotti diversi, si chiede di suddividere i riferimenti in tanti diversi lotti per garantire la più ampia partecipazione alle aziende fornitrici.

Per tutti i lotti (es. lotto 3 - 4 ecc.) si fa presente che hanno un numero eccessivo di sub lotti di riferimento che contengono prodotti anche molto diversi tra di loro.

Per garantire la più ampia partecipazione e la libera concorrenza, anche in ossequio al principio di economicità della pubblica amministrazione, si chiede di suddividere i singoli riferimenti di ciascun lotto in tanti diversi lotti, consentendo alle ditte partecipanti di formulare offerta anche per un solo riferimento.

Risposta: Tale criterio risponde all'esigenza di razionalizzazione e gestione della complessa tipologia di pazienti afferenti a questo HUB, anche a garanzia di procedure più rapide e con minori rischi infettivi.

Domanda: A seguito di un'attenta analisi del capitolato tecnico, si ritiene che i lotti e la moltitudine di RIF da cui sono composti limitino la possibilità di partecipazione a più Aziende concorrenti in quanto le Aziende stesse possono non disporre di tutti i prodotti richiesti per ogni RIF di un singolo lotto. Per tale motivo e al fine di garantire una maggiore partecipazione di più Ditte, si richiede la possibilità di suddividere la moltitudine di RIF che compongono i diversi lotti creando lotti meno corposi di richieste di RIF e più omogenei tra loro.

Risposta: V. risposta precedente.

Domanda: Si richiede se sia prevista una tolleranza rispetto alle misure/dimensione dei dispositivi impiantabili richiesti. In caso positivo, si chiede che venga esplicitata la tolleranza al fine di consentire una maggiore partecipazione di più Aziende concorrenti.

Risposta: V. art. 68 D. Lgs. n. 50/2016.

Domanda: LOTTO 3: Al fine di garantire una maggiore partecipazione di più Ditte concorrenti e poiché la moltitudine di RIF limita la possibilità di partecipazione delle Aziende che non dispongono di tutti i prodotti richiesti, si richiede la possibilità di suddividere (scorporare dal lotto) i RIF. 9 – 15 – 17 – 18 – 19 – 20.

Risposta: Tale criterio risponde all'esigenza di razionalizzazione e gestione della complessa tipologia di pazienti afferenti a questo HUB, anche a garanzia di procedure più rapide e con minori rischi infettivi.

Domanda: LOTTO 3 – RIF. 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12/13/14/15/17/19/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33: si ritiene che la caratteristica tecnica “fori combinati con una parte filettata e una parte non filettata per viti, ecc” identifichi uno specifico operatore economico. Si richiede pertanto la possibilità di rendere tale caratteristica tecnica eliminabile oppure opzionale.

Risposta: V. art. 68 D. Lgs. n. 50/2016.

Domanda: LOTTO 3 – RIF. 5/7/22: Si richiede di specificare cosa si intenda per “placca di fissaggio” e “vite di fissaggio”.

Risposta: Trattasi di placca contrapposta mediale retta già presente anche in altro riferimento.

Domanda: LOTTO 3 – RIF. 9: Al fine di garantire una maggiore ed equa partecipazione di più Aziende concorrenti, si richiede di rendere opzionale (così come indicato nella descrizione del RIF.) la caratteristica “con possibilità di utilizzo di viti cannulate per iniettare il cemento” ed “eventuale possibilità di utilizzo del cemento, cannule + siringhe” eliminando dall'impianto tipo la richiesta di 3 viti cannulate + 1 kit cemento + 1 kit siringhe.

Risposta: Si conferma il CSA.

Domanda: LOTTO 3 – RIF. 23/24/25/26: Al fine di garantire una maggiore ed equa partecipazione di più Aziende concorrenti, e poiché la richiesta “viti coniche” identifica specifici operatori economici, si richiede di rendere opzionale la disponibilità di viti coniche nell'impianto e pertanto di eliminarle dalla richiesta dell'impianto tipo.

Risposta: V. art. 68 D. Lgs. n. 50/2016.

Domanda: LOTTO 3 – RIF. 17/18: Al fine di garantire una maggiore partecipazione di più Ditte concorrenti si chiede di poter offrire anche l'acciaio come materiale alternativo al titanio.

Risposta: V. art. 68 D. Lgs. n. 50/2016.

Domanda: LOTTO 9: Al fine di garantire una maggiore partecipazione di più Ditte concorrenti e poiché la moltitudine di RIF limita la possibilità di partecipazione delle Aziende che non dispongono di tutti i prodotti richiesti (inchiodamento elastico pediatrico + inchiodamento tibiale + inchiodamento omerale), si richiede la possibilità di suddividere (scorporare dal lotto) i RIF. 2/3 – 5/6 – 1 in lotti separati.

Risposta: Si conferma il contenuto del CSA.

Si segnala inoltre che le caratteristiche tecniche richieste nei singoli RIF. componenti il lotto (es. lame elicoidali, manicotti riassorbenti) indentificano uno specifico operatore economico e pertanto limitano la partecipazione e possibilità di offerta di più Aziende concorrenti.

Risposta: V. art. 68 D. Lgs. n. 50/2016.

Domanda: LOTTO 9 – RIF. 2/3: Al fine di garantire una maggiore ed equa partecipazione di più Aziende concorrenti, si richiede di rendere opzionali le caratteristiche tecniche “chiodo antibiotato” e “Sistema antibiotato”.

Risposta: Si conferma il CSA.

Domanda: LOTTO 9 – RIF. 5: Al fine di garantire una maggiore ed equa partecipazione di più Aziende concorrenti si richiede la possibilità di offrire diametri alternativi al 9.5 mm.

Risposta: Il range si intende ricompreso tra 8 e 9.5 mm.

Domanda: LOTTO 11 – RIF. 1: Al fine di garantire una maggiore partecipazione di più Ditte concorrenti e poiché la moltitudine di RIF limita la possibilità di partecipazione delle Aziende che non dispongono di tutti i prodotti richiesti, si richiede la possibilità di suddividere (scorporare dal lotto) il RIF.1. Si segnala inoltre che il RIF. 1 identifica uno specifico operatore economico limitando quindi la partecipazione di altre Ditte concorrenti.

Risposta: Si conferma il contenuto del CSA. V. art. 68 D. Lgs. n. 50/2016.

Domanda: LOTTO 11 – RIF.2: nell’impianto tipo si chiedono 4 barre e 4 aste le quali però identificano lo stesso componente del sistema di fissazione esterna modulare. È necessario inserire pertanto il medesimo componente 2 volte nella formulazione dell’impianto tipo oppure la SA richiede componenti differenti? Nel caso in cui siano richieste componenti differenti, si chiede di specificare meglio la differenza tra “barra” ed “asta” per consentire di formulare equamente l’offerta economica.

Risposta: Trattasi di elemento aggiuntivo differente dalla barra.

Domanda: LOTTO 11 – RIF.3: Si richiede di specificare quale tipologia di anelli quotare nell’impianto tipo (aperti 3/8 – aperti 5/8 - chiusi). Si richiede inoltre di specificare cosa si intende per morsetti barra/filo.

Risposta: 2 aperti e 2 chiusi.

Domanda: Si chiede conferma della possibilità di formulare offerta soltanto per uno o più dei sublotti costituenti i LOTTI. Si richiede di indicare un importo di base d’asta per i singoli Sublotti, poiché non tutte le aziende possono rispondere a tutti i sublotti costituenti i lotti.

Risposta: Si conferma il contenuto del CSA.

Domanda: Le referenze bancarie ed i bilanci richiesti all’Art. 10 “requisiti di idoneità professionale” confermate che vadano inseriti nel punto “1.1.7 eventuali ulteriori allegati”?

Risposta: V. art. 10 del CSA.

Domanda: È possibile allegare ulteriore documentazione tecnica, es. CE, brochure, IFU? Se si la possiamo allegare insieme alla scheda tecnica?

Risposta: E’ consentito.

Domanda: Non troviamo un modello per redigere l’offerta economica, è previsto oppure dobbiamo redigerla su un nostro format in carta intestata?

Risposta: Si richiede che l’offerta economica venga prodotta dall’Operatore Economico, secondo le modalità indicate all’art. 13 del CSA – sezione Busta Economica.

Domanda: Possiamo allegare anche un listino per eventuali prodotti riconducibili al lotto?

Risposta: Si conferma il contenuto del CSA.

Domanda: La maggior parte dei lotti prevede un quantitativo elevato di voci e quindi di varietà di prodotti richiesti. Al fine di rendere possibile una più ampia concorrenzialità vorremo proporre la divisibilità dei lotti. E di conseguenza la rimodulazione delle basi d'asta (a tal proposito si richiamano i principi espressi dalla giurisprudenza più recente del Consiglio di Stato relativa all'interpretazione dell'art. 51 del d.lgs. n. 50/2016 - cfr. tra le ultime, Cons. Stato Sez. V, n. 7455/2020; Sez. III n. 5746/2020; Sez. III n. 7962/2020 - secondo cui: l'art. 51 d.lgs 50/2016 prescrive la divisione in lotti al fine di favorire l'accesso alle piccole e medie imprese prevedendo, al contempo, la possibilità di evitare tale suddivisione a seguito di una motivazione articolata che giustifichi la scelta operata). In vista dell'accoglimento di quanto sopra esposto si chiede altresì una proroga dei termini per la presentazione delle offerte, e per la richiesta di chiarimenti, ai fini di poter riverificare la documentazione di gara a fronte della nuova struttura.

Risposta: Si conferma il contenuto del CSA.

Domanda: Viene richiesto il reintegro del conto deposito entro le 24 ore, si chiede di considerare che questo può essere garantito solo ed esclusivamente nel caso in cui l'operatore economico disponga di magazzini siti nella Regione. Di conseguenza si chiede la revisione del parametro (reintegro entro le 48 ore, come richiedete per le urgenze).

Risposta: Si conferma il contenuto del CSA.

Domanda: Per la dimostrazione della capacità economico-finanziaria sono sufficienti due referenze bancarie semplici?

Risposta: V. art. 10 del CSA.

Domanda: Si chiede conferma che l'eventuale invio dei documenti a comprova dei requisiti dichiarati sia da fare tramite il portale AVCPASS solo successivamente al termine per la presentazione delle offerte ed a seguito di specifica richiesta, e che in tale fase sia sufficiente la creazione del PASSOE.

Risposta: Si conferma.

Domanda: Si chiede di confermare che i modelli B e C, allegati alla documentazione di gara, siano sostituibili, per un'economia procedurale, da una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 a cura del Legale Rappresentante che dichiarerà per sé e per i soggetti interessati.

Risposta: La modulistica è indicativa e non obbligatoria.

Domanda: Si chiede conferma che in caso di società (SPA) sia sufficiente compilare un unico DGUE elencando all'interno tutti i soggetti ricoprenti cariche di rilievo (e che dunque questi ultimi non debbano produrre ulteriore DGUE).

Risposta: V. art. 13 CSA

Domanda: DGUE - si chiede che sia corretto omettere la compilazione del DGUE per i paragrafi sottoelencati in quanto la procedura non prevede requisiti economico-finanziari o tecnico-professionali:

- Parte IV: Criteri di selezione – sezione B: CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA
- Parte IV: Criteri di selezione – sezione C: CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI
- Parte IV: Criteri di selezione – sezione D: SISTEMI di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

Risposta: V. art. 13 CSA

Domanda: Il prezzo proposto da indicare in offerta e sul portale è quello ANNUALE o BIENNALE?

Risposta: V. art. 13 del CSA.

Domanda: Si chiede se è presente un fac simile da seguire per la formulazione dell'offerta. O Se la medesima possa essere definita a cura dell'operatore economico su carta intestata.

Risposta: Si richiede che l'offerta economica venga prodotta dall'Operatore Economico, secondo le modalità indicate all'art. 13 del CSA – sezione Busta Economica.

Domanda: Qualora il sistema proposto sia analogo a quanto richiesto ma non preveda una o più componenti richieste dall'impianto tipo, si chiede che sia possibile presentare ugualmente il sistema in questione omettendo i campi delle componenti non presenti.

Risposta: V. art. 68 del D. Lgs. 50/16.

Domanda: In riferimento all'art. 68 del Codice, si chiede che nel caso in cui i lotti o gli impianti tipo riportino la richiesta di una caratteristica indicativa di specifici sistemi sul mercato, si possa rispondere con prodotti analoghi.

Risposta: V. art. 68 del D. Lgs. 50/16.

Domanda: Una o più componenti dell'impianto tipo possono essere concesse in sconto merce?

Risposta: Quesito non pertinente.

Domanda: È corretto strutturare l'offerta come segue:

- a) Definire per ciascun riferimento del lotto l'impianto tipo, come da struttura indicata nell'ALL.A, inserendo per ciascuna componente dell'impianto un codice esemplificativo di quanto richiesto. Indicare quindi per ciascun riferimento del lotto il prezzo unitario offerto per l'impianto tipo e il prezzo complessivo offerto in riferimento al fabbisogno (prezzo unitario impianto tipo x fabbisogno rif.).
- b) Definire tramite l'impianto tipo una percentuale di sconto per ciascuna componente dell'impianto tipo, percentuale di sconto che verrà quindi applicata alla restante gamma di misure/tipologie di prodotto rientranti per familiarità nella componente considerata.
- c) Calcolare il valore complessivo offerto sull'intero lotto (annuale e biennale) dato dalla somma dei singoli prezzi complessivi offerti per ciascun riferimento del lotto.
- d) Elencare la gamma completa di codici, misure e tipologie rientranti in ciascun riferimento del lotto con la relativa percentuale di sconto applicata.
- e) Elencare la gamma degli ulteriori accessori complementari non specificatamente richiesti dagli impianti tipo, ma rientranti nel lotto, applicando ai medesimi una percentuale di sconto in linea con quanto applicato per il lotto.

Risposta: V. contenuto CSA.

Domanda: Nel Capitolato Speciale viene precisato quanto sotto riportato. In riferimento a questo si chiede di chiarire la seconda richiesta relativa al non superamento della base d'asta per singola voce: nei documenti di gara è presente unicamente l'importo complessivo del lotto (annuale e biennale), mentre non vengono precisati i valori per le singole voci del lotto. Inoltre con "voce" è da intendersi il "rif." in cui sono suddivisi i lotti? "Capitolato Speciale: 1. Non saranno ammesse offerte superiori all'importo annuo a base d'asta indicato in ogni singolo Lotto e ribassi pari a 0,00 Euro –

pena esclusione. Non saranno ammesse offerte superiori all'importo a base d'asta indicata per ogni singola voce costituente ogni singolo lotto.”

Risposta: Si conferma.

Domanda: Nel capitolato viene precisato che non possono essere presentate soluzioni alternative. Cosa si intende? È ovviamente accettato il ricorso al principio di equivalenza di cui all'articolo 68 del Codice, corretto?

Risposta: Si conferma.

Domanda: Si chiede di confermare che verrà accettata anche documentazione in lingua inglese, principalmente per quanto attinente ai CERTIFICATI CE, LETTERATURA SCINTIFICA, documenti che per loro natura non possono essere modificati.

Risposta: Si conferma quanto previsto dall'art. 3 del CSA.

Domanda: La società desidera portare alla Vs. attenzione alcune specifiche criticità insite all'interno della procedura di gara in oggetto che potrebbero costituire dei veri e propri impedimenti alla partecipazione alla procedura selettiva descritta in oggetto per diverse aziende dello specifico settore oggetto di gara, ivi compresa la società scrivente.

Un profilo di criticità (sicuramente non voluto da Codesta Spett.le Stazione appaltante) riguarda l'accorpamento in lotti unici di varie e diverse tipologie di chiodi e/o fissatori che non tutti gli operatori economici sono in grado di fornire nel loro insieme, con conseguente notevole limitazione e/o impossibilità di partecipazione per molte aziende di medio-piccole dimensioni, posto che i lotti vengono aggiudicati solo se completi di tutto quanto richiesto.

Valgano alcuni esempi:

Nel lotto 1 Viti cannulate autofilettanti e autopercoranti in titanio sono presenti 5 tipologie di viti.

Nel lotto 3 (placche) sono presenti ben 37 diverse tipologie di placche;

Nel lotto 9 sono presenti ben 6 tipologie di chiodi che, peraltro, riguardano diversi distretti del corpo.

Nel lotto 12 denominato “kit per fissazione esterna” dove sono presenti vari fissatori (temporanei e non) riferiti anche qui a diversi distretti del corpo (ginocchio, femore-tibia-omero, gomito, caviglia).

Molte piccole e medie aziende non dispongono contemporaneamente di tutte le tipologie di chiodi, fissatori, placche limitando così la loro partecipazione.

Ciò premesso, la conseguenza dell'inserimento di tali componenti – assolutamente disomogenee – nei singoli lotti, è quella per cui la relativa partecipazione rimanga illogicamente “riservata” ad una ristrettissima cerchia di aziende (quelle di grandi dimensioni), precludendo la partecipazione ad altre imprese leader nel

mercato e notori per i propri standard qualitativi (anche se di medio-piccole dimensioni), che ben potrebbero dotare Codesto Spett.le Ente appaltante di dispositivi di elevatissima qualità (pur non riuscendo a coprire l'intero range di prodotti dei vari lotti), con conseguente violazione dei principi di concorrenza e massima partecipazione, nonché violazione dell'art. 2, comma 1 bis del Codice dei contratti pubblici, secondo il quale le amministrazioni devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti funzionali al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese e, in caso contrario (ai sensi dell'art. 51, comma 1 del Codice dei contratti pubblici) "Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139".

Sul punto, Codesto Spett.le Ente non risulta aver chiarito e/o evidenziato nella lettera di invito le ragioni per le quali dispositivi eterogenei e singolarmente dotati di autonomia funzionale siano stati "accorpati" in lotti unitari, contrariamente a quanto prescritto dalla normativa sopra citata.

Conseguenza di tale sindacabile scelta (in quanto non giustificata dalla omogeneità ed inseparabilità dei dispositivi inclusi all'interno del medesimo lotto), è, dunque, l'illegittima restrizione della platea dei concorrenti, con conseguente violazione dello specifico interesse pubblico (ancor più sentito nella "Sanità") alla massima partecipazione, elemento essenziale per l'individuazione della migliore offerta, soprattutto dal punto di vista tecnico – qualitativo, elemento, quest'ultimo, assolutamente mortificato al cospetto di una sostanziale assenza di competitors.

Si evidenzia, infine, che in relazione ad una questione di identico contenuto riguardante una precedente procedura di gara indetta da altra Azienda sanitaria, la (ex) Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici si è espressa con il Parere n. 32/2014 del 13/2/2014, depositato in data 20/2/2014 (che per comodità si allega alla presente), il quale ha accertato e riconosciuto l'illegittimità della lex specialis della gara nella parte in cui ha previsto l'accorpamento di dispositivi eterogenei all'interno del medesimo lotto.

Tale impostazione della procedura selettiva, avuto riguardo alla conformazione dei lotti, rischia di porsi in palese violazione non solo della normativa nazionale e comunitaria dell'evidenza pubblica, ma anche e soprattutto dei principi di libera concorrenza e di massima partecipazione alle procedure di gara, come a più riprese sancito dall'AGCM e dal giudice amministrativo.

Pertanto, Vi invitiamo a rivedere i contenuti della procedura sopra descritta, anche avvalendovi dei necessari poteri di autotutela, eliminando le criticità sopra evidenziate mediante suddivisione in lotti omogenei funzionali e/o prestazionali o, in subordine, procedendo alla suddivisione ed aggiudicazione dei lotti per singoli riferimenti.

Risposta: Si conferma il CSA.